

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' ANNO 2021

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Premessa

La presente relazione descrive le attività realizzate durante l'anno 2021, anno in cui, nonostante il protrarsi della pandemia, i servizi e dei progetti a favore delle persone di cui gli operatori si prendono cura sono stati gestiti con minori difficoltà ed apprensione grazie alla maggior conoscenza del virus e dell'utilizzo dei sistemi di protezione e di prevenzione del contagio. Come si leggerà, la presa in carico è stata garantita, mentre ci sono state maggiori difficoltà per le attività di sensibilizzazione e di socializzazione.

Nella tabella che si presenta di seguito si sintetizzano le principali problematiche rilevate che sono in linea con le riflessioni degli anni precedenti e che, come già sottolineato, sono state aggravate ulteriormente dalla pandemia. Si evidenziano gli aspetti emotivi (paura, ansia, rabbia, imprevedibilità, senso di impotenza...), di relazione (isolamento sociale dei bambini e degli adulti, limitazione delle relazioni e delle esperienze, modifica delle abitudini relazionali..), economici (perdita del lavoro, diminuzione del lavoro, ..) e organizzativi (smartworking, didattica a distanza, ..) che hanno reso il sistema familiare e sociale ancora più fragile e che rappresentano una sfida per le istituzioni e per il terzo settore che si occupa di sociale.

Area	Principali problematiche
Minori e famiglie	<p>Fragilità dei genitori relativamente alla capacità di gestire la relazione di coppia specie se conflittuale e rispetto alla educazione e tutela dei figli con conseguente intervento dell'Autorità Giudiziaria e richiesta di indagine.</p> <p>Difficoltà di autoregolazione dei bambini.</p> <p>Difficoltà psicologiche dei ragazzi.</p> <p>Dispersione scolastica dei ragazzi.</p> <p>Precoci comportamenti a rischio quali assunzione di droga e alcool dei ragazzi.</p>
Adulti fragili e famiglie	<p>Reddito insufficiente per mancanza di lavoro e/o lavori poco remunerati e troppo basso reddito per famiglie numerose.</p> <p>Impossibilità ad accedere a misure di sostegno al reddito (ad es. reddito di cittadinanza) per mancanza di requisiti di cittadinanza e residenza e per la presenza di patrimonio immobiliare che non rappresenta una risorsa (patrimonio immobiliare non disponibile a causa ad es. di successioni ereditarie).</p> <p>Mercato del lavoro ad alta precarietà: contratti a breve termine.</p> <p>Mancanza di opportunità lavorative persone con "svantaggio sociale", poca accessibilità a cantieri di lavoro e lavori socialmente utili, scarsa disponibilità di posti di tirocini presso Enti, Aziende, Cooperative e Associazioni.</p> <p>Bassa scolarizzazione: persone che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo per abbandono scolastico anche dovuto a difficoltà scolastiche non diagnosticate.</p> <p>Difficoltà alloggiative per alloggi ATER insufficienti rispetto le richieste della popolazione; inidoneità alloggi di proprietà, affitti a costi elevati.</p> <p>Persone con difficoltà di salute incollocabili al lavoro, multiproblematiche (disabilità, salute mentale, stili di vita).</p> <p>Persone con assenza di rete familiare ed amicale, isolamento sociale o ambientale e</p>

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

	comportamenti disfunzionali che rendono difficile mantenere le relazioni.
Anziani e famiglie	<p>Assenza di rete familiare: persone sole, nuclei familiari fragili, parenti lontani o assenti per lavoro, residenza o anche per conflittualità relazionali.</p> <p>Aumento di grandi anziani, con la conseguente necessità di assistenza, spesso ad alta intensità.</p> <p>Aumento di persone affette da patologie croniche (Long Term Care) e malattie terminali in peggioramento con la conseguente necessità di affrontare la terminalità in collaborazione con l'area sanitaria, accompagnare e sostenere le persone ed i famigliari nell'attivazione di ulteriori servizi e strumenti (Disposizioni Anticipate di Trattamento, valutazioni specialistiche).</p> <p>Aumento di persone affette da patologie dementigene.</p> <p>Aumento delle situazioni di tutela dell'anziano sia per maltrattamento e/o trascuratezza con il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria competente, che per decadimento delle facoltà cognitive con l'attivazione dell'amministratore di sostegno.</p>
Persone con disabilità e famiglie	<p>Minori con diagnosi di spettro autistico e con speciali bisogni di salute (disabilità intellettiva e/o comportamenti problema -autismo, psicosi, a.d.h.d.-, disabilità motoria) che necessitano di una maggior integrazione con i servizi specialistici.</p> <p>Famiglie/genitori con notevoli compiti di cura, che trovano poco sostegno nelle reti solidali.</p> <p>Diminuzione delle opportunità inclusive per i giovani disabili usciti dal circuito scolastico.</p> <p>Carenza di proposte inclusive da parte del servizio pubblico e necessità di migliorare e la rete con il terzo settore anche pensando azioni di supporto e/o integrazione dell'offerta.</p> <p>Aumento delle doppie diagnosi anche per gli adulti (disabilità e patologie psichiatriche), con la necessità di una collaborazione sempre più stretta tra operatori sociali e sanitari.</p> <p>Allungamento della vita delle persone con disabilità con conseguente ripensamento dell'offerta in età adulta ed anziana e rispetto al Dopo di noi (L. 112/2016).</p>
Comunità	<p>Carenza di opportunità educative per bambini e adulti (conciliazione di lavoro e famiglia), difficoltà negli spostamenti, carenza di famiglie affidatarie, diminuzione della solidarietà informale, associazioni di volontariato in crisi per carenza di persone disponibili.</p>

Correlate alle problematiche citate, le aree di bisogno delle persone di cui il SSC si prende cura sono le seguenti:

Famiglia	Casa	Lavoro	Reddito	Dipendenze	Salute	Devianza	Scuola	Autosufficienza	Socialità
263	46	83	292	47	299	7	35	669	42

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Al fine di fronteggiare problemi e bisogni, il servizio, come noto, si attiva in primis con la presa in carico professionale degli operatori, che consiste nell'ascolto ed accoglienza della richiesta di aiuto, nella ridefinizione della stessa, nella valutazione multidimensionale del bisogno, nella valorizzazione delle risorse personali, familiari e di rete della persona e del nucleo; per poi attivare, in coerenza con la valutazione effettuata, i servizi, interventi, progetti più appropriati, nella logica della progettazione personalizzata, coinvolgendo il possibile le persone nel processo.

Dal punto di vista organizzativo, sempre di più i servizi/interventi e progetti vengono pensati, programmati ed organizzati in "filiera" allo scopo di mettere ordine ed evidenziare quello che c'è o quello che manca, superando la logica della frammentazione; centrare la presa in carico sul bisogno e non sull'offerta, potenziare le sinergie tra pubblico e privato.

L'approccio del servizio a temi quali la violenza di genere, il supporto alla domiciliarità, il supporto alla genitorialità, l'inclusione sociale dell'adulto fragile, lo sviluppo di comunità, quindi, va in questa direzione: non somma di interventi/prestazioni erogate, bensì sintesi di un processo di accompagnamento della persona/nucleo/ comunità dalla manifestazione del bisogno alla risoluzione dello stesso a seconda della complessità rilevata, con la collaborazione di diversi attori.

Alla luce di questa premessa è stato scelto di utilizzare lo strumento della coprogettazione per la "marginalità" e l'amministrazione di sostegno cominciata alla fine del 2020, ma pienamente sperimentata nel 2021, di mettere le basi per un progetto intra – ambiti per contrastare la violenza di genere (Sunrise) e di sperimentare un progetto di domiciliarità innovativa (Cjaso a Rigulat).

Maggior sforzo deve essere fatto per implementare le azioni di supporto alle famiglie fragili ed ai bambini/ragazzi.

1 . SISTEMA DI GOVERNANCE E MODALITÀ GESTIONALE DEI SERVIZI

1.1 Organizzazione e gestione dei servizi durante la pandemia

Anche nel 2021 la pandemia ha inciso ancora sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi, ma con minore gravità. Il ripensamento delle modalità di lavoro svolto nell'anno precedente ha permesso di garantire in maniera efficace l'accesso ai servizi sociali, di mantenere la relazione di aiuto e di supporto e di attivare gli interventi sia degli operatori dipendenti, che degli operatori dei servizi in appalto.

Il servizio sociale dei comuni, in accordo con l'ATI che ha in appalto i servizi alla persona, si è organizzato in maniera tale da mantenere un equilibrio tra le esigenze di servizio, la gestione del personale (contagi, quarantene, sospensioni, richieste di aspettativa, licenziamenti...) e le norme di sicurezza per essere sempre presente sul territorio.

Le modalità di accesso dell'utenza sono state programmate su appuntamento, le visite e gli incontri realizzati applicando le misure di sicurezza previste dalle norme e dai protocolli.

Gli uffici amministrativi hanno mantenuto il front-office su appuntamento e promosso una maggior digitalizzazione.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

L'applicazione dei protocolli di sicurezza interni e delle cooperative, prontamente modificati a seconda dell'evoluzione della pandemia, ha reso possibile l'attivazione di tutti i servizi domiciliari alle persone; contrariamente all'anno 2020 non ci sono state richieste di interruzione dei servizi per timore del contagio.

Per quanto attiene alle attività svolte in gruppo, i centri diurni e i centri di aggregazione per gli anziani sono stati garantiti in piccolo gruppo. Nei momenti in cui l'ondata pandemica imponeva un maggior grado di attenzione, le attività sono state sospese e sostituite da interventi individuali.

I laboratori scolastici, le attività aggregative extrascolastiche, i progetti per la fascia 0-3 anni e le attività estive si sono mantenute con le dovute accortezze e nei periodi consentiti.

Non è stato possibile, invece, realizzare le attività programmate che prevedevano l'organizzazione di serate di sensibilizzazione aperte alla popolazione (affido familiare ad esempio) e di tavoli di lavoro allargati con associazioni (tavolo povertà e tavolo con associazioni familiari ad esempio), la cui eventuale modalità da remoto è stata ritenuta inefficace in quanto non facilitante il processo partecipativo.

2. OBIETTIVI E PRIORITÀ.

2.1 Personale

Il servizio sociale dei comuni è un servizio multiprofessionale, composto da operatori socio assistenziali, assistenti sociali, educatori socio-pedagogici, animatori e funzionari amministrativi.

Per quanto riguarda la figura degli assistenti sociale, l'ATS Carnia ha un Full Time Equivalent, cioè il numero di assistenti sociali a tempo indeterminato a tempo pieno pari a 12,66. Tale valore è in linea con lo standard regionale che prevede la presenza di 1 assistente sociale ogni 3000 abitanti.

Si sottolinea che a causa della dispersione territoriale, che incide sui tempi di percorrenza e sulla difficoltà delle persone a raggiungere i servizi, della complessità delle situazioni, del venir meno delle reti familiari e di vicinato, tale rapporto non è sufficiente a coprire in maniera efficace il fabbisogno della popolazione, tenendo conto della volontà di mantenere una presenza assidua e costante nelle comunità al fine di essere visibili e facilmente raggiungibili e di avere uno stretto rapporto con le amministrazioni.

Il personale della Pianta Organica Aggiuntiva è così suddiviso per ruolo, funzioni e professioni:

ASSISTENTI SOCIALI	EDUCATORI/ANIMATORI	OSS	AMMINISTRATIVI
7 Area minori di cui 1 coordinatore 1 si occupa di disabilità minori Tutti a tempo indeterminato	1 animatore 1 educatore che si occupa di adulti 1 educatrice che si occupa di minori 1 coordinatrice 1 responsabile	4 a tempo indeterminato	3 C A tempo indeterminato
8 area adulti anziani di cui 1 coordinatrice 2 a tempo parziale si	Tutti a tempo indeterminato		

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

<p>occupano di disabilità 1 a tempo determinato</p> <p>1 equipe inclusione adulti A tempo indeterminato</p>			
---	--	--	--

Al fine di rafforzare l'area amministrativa e per supportare l'ufficio di direzione, è stata inserita una assistente sociale di cooperativa, che si occupa del monitoraggio dei dati e della cartella sociale informatizzata e dell'impetrazione del gestionale "Insoft - Socialis" per la gestione del SAD. Si ricorda che tale l'area è sempre priva dell'amministrativo cat. D, figura che diventa sempre più essenziale visto il carico di lavoro degli ultimi anni (piattaforme SIOSS, SIUSS, Multifondo, Sigma, ecc.) e l'utilizzo di nuove modalità di lavoro (coprogettazione, PNRR, PON-PAIS...).

Anche per rafforzare l'area adulti e anziani e coprire il punto salute di Paluzza, è stata inserita una assistente sociale di cooperativa.

Come noto, il servizio è organizzato in punti salute per i quali è prevista una équipe multiprofessionale dedicata composta da assistente sociale di area adulti e anziani, assistente sociale di area età evolutiva e giovani, assistente sociale per minori con disabilità, assistente sociale per adulti con disabilità, educatore per minori ed animatore per anziani.

Per presentare tali équipe, alla luce dei cambiamenti organizzativi, nel mese di marzo 2021 sono stati realizzati dei Tavoli di Comunità, corrispondenti ai punti salute, rivolti alle amministrazioni comunali ed inviate le brochure aggiornate. I tavoli sono stati anche l'occasione per l'analisi dello stato dell'arte dei servizi, progetti, interventi. Le riunioni si sono svolte da remoto nelle seguenti date: 16 marzo Punto salute di Ampezzo e di Tolmezzo; 18 marzo Punto Salute di Paluzza; 19 marzo Punto salute di Villa Santina; 23 marzo Punto salute Ovaro; 24 marzo Comune di Paularo. Tutti gli operatori hanno concorso alla preparazione delle riunioni (raccolta dati, elaborazione slide) ed alla presentazione dei servizi, progetti, interventi, a seconda del punto salute di appartenenza.

Gli operatori della Pianta Organica Aggiuntiva lavorano in stretto raccordo con gli operatori delle cooperative dell'ATI Codess, Itaca, Aracon Universiis e con i partner delle coprogettazioni sulla "Marginalità" Vicini di Casa, COSM, Caritas dell'Arcidiocesi di Udine, Associazione Opera Diocesana Betania, della coprogettazione sull'Istituto dell'Amministratore di Sostegno Anffas e Anteas e del Centro Anti Violenza Associazione Voce Donna.

Rispetto all'ATI, si sottolinea una criticità legata alla carenza di personale assistenziale (OSS) ed educativo che negli ultimi anni è stato assorbito dal sistema pubblico, rispettivamente dall'ospedale e dalle scuole.

Tale criticità ha già portato alla riduzione dell'équipe dedicata ai progetti di sviluppo di comunità con una conseguente contrazione degli stessi e un ritardo nella attivazione dei servizi educativi domiciliari nonché nella organizzazione di ulteriori progetti e servizi innovativi o integrativi; potrebbe comportare inoltre, in particolare per il SAD un problema di copertura dei bisogni della popolazione con attivazione di lista

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

d'attesa. L'ATI è stabilmente alla ricerca di personale sia assistenziale che educativo, ma tale criticità non riguarda solamente il territorio carnico, bensì l'intera Regione.

2.2 Formazione e supervisione

Per consolidare il nuovo gruppo di lavoro venutosi a creare in seguito ai cambiamenti organizzativi occorsi, è stata organizzata una formazione rivolta a tutti gli operatori che ha perseguito i seguenti obiettivi:

- ridefinire e promuovere l'identità del servizio sociale,
- permettere ai professionisti di conoscersi personalmente e più approfonditamente, condividendo in maniera chiara i propri ambiti di azione,
- migliorare le capacità di lavoro in équipe,
- sviluppare capacità di comunicazione,
- ridefinire ruoli, funzioni e significati.

Gli operatori hanno lavorato in piccolo gruppo multiprofessionale rivedendo e condividendo, attraverso un processo partecipato, vision e mission del SSC.

Per quanto riguarda l'implementazione delle competenze metodologiche è stata realizzata una formazione sul metodo relazionale di rete.

Lo staff, invece, si è avvalso di una formazione specifica sul leader negoziale.

Infine, per prevenire lo stress emotivo ed il burn out, fronteggiare le risonanze emotive, acquisire strumenti per gestire il carico emotivo derivante dalle situazioni complesse con cui i professionisti si devono confrontare è stata attivata una opportunità di supervisione individuale a cui ha partecipato il 75% degli operatori.

3. Servizi, interventi e progetti (fonte Cartella Sociale Informatizzata, portale Insiel Insights, monitoraggio interno)

La popolazione della Carnia al 1 gennaio 2021 (fonte ISTAT) consta di 36.737 abitanti in leggero calo rispetto al 2020.

Nel 2021 il Servizio si è preso cura di **1356** persone così suddivise per fascia di età, nella tabella si riportano anche le incidenze degli utenti in carico al SSC sulla popolazione comparsa ai dati regionali:

Minori	Adulti	Anziani	Totale
161	496	699	1356
3,4%	2,3%	6,5%	Incidenza Carnia
5%	3,9%	8,2%	Incidenza Regionale

La percentuale di popolazione presa in carico dal servizio sociale è pari al 3,7% (percentuale regionale pari a 5,2%) in calo rispetto alla precedente annualità.

Tale diminuzione è correlata al calo di adulti in carico dovuto alla minore attivazione di buoni covid.

Il numero dei minori e degli anziani, invece, è in leggero aumento.

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

Si sottolinea che il dato di n. 1356 si riferisce alle persone prese in carico e monitorate grazie allo strumento della cartella sociale informatizzata. A tale dato vanno aggiunti i circa **500 anziani** che partecipano alle iniziative di animazione territoriale, i circa **450 bambini/ragazzi** e i circa **200 adulti insegnanti e genitori** che partecipano ai laboratori scolastici ed extrascolastici nell'ambito dei progetti di promozione del benessere e di prevenzione del disagio.

La suddivisione delle persone seguite dal SSC per macro intervento (secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 della L.R. 6/2006) è il seguente:

Macro intervento	Anno 2021
Servizio sociale professionale	963
Supporto alla domiciliarità	608
Servizi residenziali e semiresidenziali	124
Misure per l'inclusione	109
Segretariato sociale	100
Contributi economici	58
Pronto intervento sociale	9

Nota: per ogni persona possono essere attivati più interventi

Di seguito la descrizione per singole aree, con la rappresentazione dei principali servizi/interventi/progetti ai quali si affianca l'attività professionale di supporto sociale ed educativo di assistenti sociali ed educatori, fondamentale per l'accompagnamento delle persone verso la presa di consapevolezza delle problematiche ed il percorso di cambiamento. Come sottolineato in precedenza, oltre all'operato dei dipendenti della Pianta Organica Aggiuntiva, il lavoro viene svolto dagli operatori dell'ATI a cui son stati affidati i servizi alla persona.

3.1 Area età evolutiva e giovani e famiglia

Tra i principali servizi/progetti/interventi si sottolineano:

- **inserimenti in comunità di minori da parte dell'autorità giudiziaria:** n.24, di cui n.4 mamme con rispettivi 5 figli, n.2 minori fuori regione, n.1 in comunità educativo/riabilitativa e n.1 in comunità terapeutica. Tutti gli inserimenti sono disposti dal Tribunale. Rispetto allo scorso anno, sono usciti dalla comunità e rientrati in famiglia n. 3 maschi, 1 femmina è stata inserita nel progetto del gruppo appartamento per l'autonomia, n. 1 ragazzo è stato inserito in una comunità terapeutica a carico

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- della disabilità. I nuovi inserimenti riguardano un nucleo mamma/figlia in uscita dalla casa rifugio, una mamma con due minori, due fratelli, due adolescenti.
- **affidamento familiare:** 11 di cui 9 di tipo eterofamiliare (1 consensuale e 8 giudiziali) e 2 di tipo intrafamiliare (giudiziali). Il numero degli affidi rimane stabile nonostante tale istituto rappresenti una risorsa importante per il supporto alla genitorialità fragile ed una possibile alternativa all'inserimento con comunità, in quanto come già più volte sottolineato, la disponibilità delle famiglie o dei singoli rimane scarsa.
 - **servizio di sostegno educativo territoriale:** il numero dei bambini/ragazzi seguiti dall'educatore a domicilio nel 2021 è stato di n. 48, in aumento rispetto allo scorso anno ed in linea con l'aumento delle problematiche psicoeducative manifestate dai bambini/ragazzi anche in seguito alla pandemia. Oltre agli interventi rivolti ai bambini, si sono attivati anche n. 5 interventi a supporto del ruolo genitoriale. A causa delle restrizioni dovute al Covid non si sono proposti interventi in piccolo gruppo.
 - **appartamento per le giovani care leavers:** nell'appartamento dedicato a questa progettualità sono state inserite n. 2 ragazze: una in continuità ed un nuovo ingresso. L'obiettivo del progetto è accompagnare le giovani adulte dimesse dalle comunità o che, per varie ragioni, non è opportuno rimangano in famiglia verso una autonomia personale, relazionale, abitativa ed economica;
 - **progetto "MEWE":** in seguito alla partecipazione al progetto europeo "Horizon2020" gestito dalla Cooperativa Anziani e non solo di Carpi nel 2020 e il successo della metodologia sperimentata, si è deciso di proseguire con le attività a favore di 4 giovani caregiver. Il progetto è stato condotto dalla educatrice del SSC e da una psicologa della Cooperativa Itaca nell'ambito dei servizi/progetti/interventi previsti dal capitolato d'appalto;
 - **collaborazione con il Consultorio Familiare per i progetti a valere sul Fondo Nazionale Famiglie:** al fine di supportare la fragilità genitoriale SSC e Consultorio Familiare lavorano insieme nell'identificare dei nuclei particolarmente fragili a cui affiancare una psicologa dedicata, individuata con un fondo finalizzato. Le famiglie seguite nel 2021 sono state n. 5;
 - **partecipazione** da parte della responsabile al gruppo di lavoro regionale per la redazione del regolamento per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture per minori;
 - **partecipazione** al percorso di implementazione delle "Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali" promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e **partecipazione** agli incontri promossi dal Garante regionale dei diritti della persona sull'attività dei Servizi sociali dei Comuni durante la pandemia, nonché alla raccolta e alla segnalazione delle criticità emergenti nelle famiglie;
 - **partecipazione al progetto promosso dalla Comunità di Montagna "Carnia 2030":** gli operatori hanno collaborato nel fornire i dati di contesto e partecipato ad alcuni incontri dei tavoli dedicati ai giovani, alle famiglie ed alla salute. Il gruppo di lavoro della Comunità di Montagna ha coinvolto responsabile e coordinatori nella lettura degli esiti dei tavoli;

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- **partecipazione a “Vicino- Lontano MONT”**: a settembre 2021 il servizio ha avuto l'opportunità di presentare la pubblicazione “Una Carnia a misura di giovane” esito della ricerca azione sulla condizione giovanile in Carnia in una tavola rotonda organizzata all'interno della manifestazione “Vicino-Lontano Mont”.

Per quanto riguarda il lavoro svolto con *i minori con disabilità e le famiglie*:

- **interventi socio assistenziale per inclusione scolastica (LR 41/96)**: 33 in linea con gli anni precedenti;
- **sostegno educativo domiciliare**: 19 in linea con gli anni precedenti;
- **affiancamento nei centri estivi**: anche nel 2021 sono state garantite le attività estive a 9 bambini affiancati nei centri estivi organizzati da comuni/parrocchie/associazioni. Dalla Cooperativa Itaca e dal SSC è stato organizzato un progetto dedicato ai bambini con disturbi dello spettro autistico a cui hanno partecipato in 5;
- **attivazione del fondo gravissimi (LR 17/2008 art.10)**: il beneficio è stato attivato a n.4 bambini;
- **attivazione del Fondo per l'Autonomia Possibile (LR 6/2006 art.41)**: 16 di cui 12 APA (assegno per l'autonomia), 2 Art.8 (partecipazione sociale ed emancipazione) e 1 VI (vita indipendente).

3.2. Area adulti: servizi, interventi e progetti per le persone a rischio di esclusione sociale.

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi in atto per fronteggiare le problematiche di cui sopra si sottolineano:

- **attivazione dell'équipe inclusione**: grazie alla stabilizzazione dell'educatore socio pedagogico ed all'acquisizione di una assistente sociale a tempo indeterminato è stata attivata una équipe dedicata alla presa in carico e al contrasto dell'esclusione sociale degli adulti in difficoltà presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale della Carnia. Trattandosi di una nuova funzione del servizio con una nuova assistente sociale, l'anno 2021 è servito anche per definire compiti e funzioni dell'équipe. Gli obiettivi individuati sono stati i seguenti:
 - sviluppare competenze dal punto di vista normativo, teorico, metodologico ed operativo relativamente alla presa in carico di adulti fragili, multiproblematici, a rischio di esclusione sociale;
 - prendere in carico gli adulti fragili multi problematici: valutazione del bisogno, definizione di un progetto, attivazione di risorse/interventi/progetti;
 - supportare i colleghi delle aree nella presa in carico delle persone adulte fragili multi problematiche attraverso attività di consulenza e/o affiancamento
 - conoscere, collaborare, attivare le risorse del territorio (pubbliche e private) che si possono attivare per fronteggiare l'esclusione sociale (progetti, opportunità, persone, reti: one welfare, fattorie sociali, man di cur, caritas parrocchiali, CRI, enti di formazione...)
 - documentare la presa in carico: CSI, monitoraggi Pon-Pais.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Il target d'utenza sono gli adulti multiproblematici (salute, reddito, relazione, casa, lavoro..) di età compresa tra i 21 e di 65 anni con particolare attenzione giovani adulti, giovani famiglie, percettori di reddito di cittadinanza.

Nel 2021 l'équipe inclusione ha seguito n. 40 persone prioritariamente del territorio della conca tolmezzina. Ha affiancato, inoltre, in forma consulenziale i colleghi del territorio, in particolare per quanto riguarda l'attivazione del reddito di cittadinanza per la predisposizione dei patti per l'inclusione sociale.

Gli operatori dell'équipe hanno partecipato ai gruppi di lavoro "One Welfare", hanno tenuto i contatti con la rete delle associazioni che si occupano di povertà, con gli enti di formazione per coprogettare attività formative (bando svantaggio) e attivare tirocini inclusivi. Hanno infine collaborato con la rete dei partner della coprogettazione marginalità.

- **Collaborazione con Cramars per Programmi 18(19 (Bando svantaggio) e 51/19 (Tirocini inclusivi):** gli operatori del SSC hanno collaborato con la Cooperativa Cramars coprogettando n. 42 percorsi individuali di 40 ore ciascuno per persone a rischio di esclusione sociale sulle macroaree formative orientamento al lavoro, informatica per il lavoro, rafforzamento delle competenze trasversali, italiano per il lavoro. Dei 42 percorsi progettati, 36 sono stati portati a termine con il 100% della frequenza. 5 di questi progetti sono proseguiti con l'attivazione di un tirocinio inclusivo presso delle aziende locali. Di fondamentale importanza per il successo dei due percorsi l'accompagnamento socio educativo dell'assistente sociale e/o dell'educatore che hanno collaborato in maniera sistematica sia con gli operatori di Cramars, che con le ditte individuate.
- **Coprogettazione per l'attivazione di servizi innovativi e percorsi personalizzati a supporto di persone in condizione di povertà managerialità e a rischio di esclusione sociale.**

Il percorso di coprogettazione oltre alla messa a disposizione di risorse per il fronteggiamento della marginalità da parte dei partner, iniziato a novembre 2020, prevede la sperimentazione di una nuova modalità di lavoro che consiste nella attivazione di una équipe territoriale multiservizi e multiprofessionale che si incontra a cadenza mensile, dove vengono presentate e discusse alcune situazioni di fragilità e grazie alla quale viene co-costruito il progetto di presa in carico.

Durante le riunioni mensili, sono state presentate e discusse n. 29 situazioni di cui n.24 prese in carico in forma congiunta. Si sono effettuati, inoltre, n. 8 monitoraggi di situazioni già conosciute.

Le persone/nuclei in parola hanno beneficiato di: accoglienza in comunità residenziale, accoglienza sotto forma di albergaggio/housing sociale, supporto/accompagnamento educativo, inserimento in tirocinio formativo, accompagnamento economico secondo la metodologia della small economy.

- **Contrasto alla Violenza di genere:** la convenzione con l'Associazione Voce Donna onlus è stata prorogata fino al 31.12.2021 con il mantenimento da parte del servizio sociale del compito di coordinamento e di punto di riferimento per le attività di contrasto alla violenza di genere. Nell'anno al CAV si sono rivolte n. 36 donne per un totale di 248 colloqui; è stata messa in protezione una giovane donna presso una casa rifugio in Regione. Il nucleo mamma/figlia ospite della casa rifugio è stato accolto in comunità educativa, in seguito alla chiusura della casa rifugio stessa.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Vista la complessità delle situazioni e la necessità di migliorare ed integrare i servizi e gli interventi di contrasto della violenza di genere, l'Ambito della Carnia ha deciso di collaborare con altri 6 Ambiti dell'ex provincia di Udine (Natisone, Collinare, Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, Torre, Medio Friuli e Riviera Bassa Friulana) per la realizzazione di una filiera che accompagni la vittima dalla situazione di crisi ad una nuova condizione di vita, così come previsto dalla normativa (cfr. LR 12/2021). Il progetto, denominato SUNRISE, sostenuto dalla Regione, verrà attivato grazie allo strumento della co-progettazione ed avrà inizio nel 2022.

In relazione, infine, alle attività di sensibilizzazione di prevenzione gli operatori del SSC hanno partecipato ad alcune serate organizzate dai comuni in occasione della giornata nazionale contro la violenza di genere.

- **Progetto carcere:** la collaborazione tra il Servizio sociale dei Comuni della Carnia e la Casa Circondariale di Tolmezzo programmata per l'anno 2020, si è svolta nella seconda metà del 2021 con la realizzazione dei progetti "Orto" ed "Avifaunistica" grazie ai fondi della Cassa Ammende con il Progetto regionale "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa". I beneficiari di tali progetti sono n. 7 detenuti in regime casa/lavoro.
- **Progetto "Comunità competenti":** il SSC è partner dell'Anteas e del DSM di Tolmezzo per la realizzazione di un progetto che punta a promuovere la cultura dell'accoglienza da parte della comunità degli adulti a rischio di esclusione sociale. Nel 2021 sono state realizzate le prime azioni di promozione del progetto nei comuni interessati (Preone, Socchieve, Enemonzo, Villa Santina) con la realizzazione di una serata aperta alla popolazione sul tema della fragilità.
- **Reddito di cittadinanza:** i beneficiari di Reddito di cittadinanza sono stati n. 81.
- **Contributi economici:** il SSC ha attivato n. 11 contributi economici. Gli operatori hanno redatto n.47 relazioni sociali per la richiesta di altrettanti contributi economici ai comuni.
- **Buoni Prix:** anche nel 2021 grazie al contributo dei club service dei Lyons e del Rotary, il SSC ha beneficiato di n. 70 buoni spesa di 20 euro ciascuno da spendere presso il supermercato Prix che sono stati consegnati alle famiglie in difficoltà in carico.

Relativamente alle *persone adulte con disabilità e le loro famiglie*, si ricorda che gli operatori del servizio sociale si interfacciano con la Direzione dei Servizi Sociosanitari e con il Servizio di Inserimento Lavorativo.

Tra i principali servizi/progetti/interventi si sottolineano:

- **attivazione del Fondo per l'Autonomia Possibile (LR 6/2006 art.41):** 42 di cui 11 APA (Assegno per l'Autonomia); 14 Art. 8 (partecipazione sociale ed emancipazione); 9 VI (vita indipendente) e 8 CAF (Contributo per l' Aiuto Familiare);
- **attivazione del Fondo Gravissimi (LR 17/2008 art.10):** 6;
- **collaborazione con il DSS nell'inserimento presso centri e strutture:** 55;

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- **collaborazione con il SIL:** n. 26 persone in carico al SIL per percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa, interventi nell'ambito dei percorsi scolastici di osservazione/valutazione per la definizione del successivo percorso di presa in carico (L.R. 41/1996) ; n. 30 persone in carico al SIL per progetti personalizzati di inserimento lavorativo, interventi di mediazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo, monitoraggio e supporto post assunzione, osservazione/valutazione finalizzata alla definizione del successivo percorso di presa in carico (L.R. 18/2005).

3.3. Area anziani: servizi, interventi e progetti per le persone anziane e non autosufficienti

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi si sottolineano:

- **Servizio di assistenza domiciliare:** sono stati presi in carico 234 anziani, garantendo il servizio anche ai positivi al covid-19.
- **Attivazione del fondo per l'autonomia possibile (LR 6/2006 art.41):** 155 di cui 28 APA (Assegno per l'Autonomia); 3 VI (vita indipendente) e 124 CAF (Contributo per l'Aiuto Familiare) di cui 22 per demenze.
- **Servizio per le persone con demenza e i loro caregiver "Cattura i ricordi":** il servizio è stato di particolare importanza anche in questo secondo anno di pandemia, al fine di supportare i caregiver di coloro che soffrono di malattie dementigene. È stata garantita l'attività di terapia occupazionale svolta a domicilio, integrata dall'apporto figure professionali già presenti sul territorio quali animatori e OSS (per questa azione si rimanda alla parte di descrizione delle Aree Interne).
- **Centro Diurno di Forni di Sotto:** causa Covid le attività del centro diurno "Mara Nassivera", la cui convenzione è stata rinnovata con scadenza dicembre 2023, hanno subito delle restrizioni e delle parziali sospensioni, inizialmente per prevenire eventuali contagi ed in seguito a causa della indisponibilità del personale OSS della Cooperativa. Per far fronte alla chiusura del Centro Diurno, il servizio ha garantito, per coloro che ne hanno fatto richiesta, un supporto assistenziale. Inoltre, al fine di offrire un supporto alle famiglie e una opportunità di socializzazione agli anziani, durante il periodo estivo, sono state organizzate delle attività in piccolo gruppo all'aperto curate dagli animatori. Superata la fase critica e trovata una soluzione organizzativa, il centro diurno è stato riaperto con l'accesso a 4 persone per metà giornata.
- **Trasferimento del Centro Diurno di Tolmezzo:** il centro diurno di Tolmezzo, invece, collocato presso l'ASP di Tolmezzo è rimasto chiuso anche per tutto il 2021. Agli ospiti è stata garantita l'assistenza domiciliare. Anche per gli anziani del territorio tolmezzino e per le loro famiglie, sono state organizzate delle attività in piccolo gruppo all'aperto curate dagli animatori. Purtroppo non è stato possibile ultimare gli accordi con la parrocchia, per l'utilizzo della futura sede del Centro Diurno, il centro di aggregazione giovanile di Caneva.
- **Coprogettazione per l'Amministratore di Sostegno:** lo sportello di Tolmezzo è stato aperto nelle seguenti giornate ed orari: lunedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; mercoledì dalle ore 14:00 alle ore 17:00; giovedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 per complessive ore annuali 488,5.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Come descritto nella relazione dell'anno 2020, la formula della coprogettazione ha permesso di aumentare l'apertura dello sportello di Tolmezzo e di metterlo in rete con gli sportelli di San Daniele e di Gemona del Friuli, garantendo una apertura giornaliera durante tutto l'arco della settimana alla popolazione afferente ai tre Ambiti. Al fine di promuovere in maniera capillare l'istituto, sono stati preparati, stampati e distribuiti depliant e locandine presso tutti i luoghi rappresentativi del territorio (centri di aggregazione, punti salute, sedi municipali, esercizi commerciali, centri religiosi) E stata altresì programmata una campagna informativa radiofonica, costituita da interviste e redazionali presso una emittente locale e predisposta l'apertura di un sito internet dedicato: www.amministrazione-di-sostegno.

Le persone che hanno contattato lo sportello di Tolmezzo sono state n.73, sia per richieste relative alla nomina dell'ADS che per il supporto in fase di rendicontazione. I contatti n.729 (n. di volte in cui le persone si sono rivolte allo sportello).

Gli operatori del SSC hanno fatto ricorso allo sportello per n. 27 persone seguite. I contatti n. 135.

- **Sperimentazione di domiciliarità innovativa – Cjaso a Rigulat:** la sperimentazione proposta dal comune di Rigolato e dalla Associazione "Vicini di Casa", secondo la DGR 1625 "Linee guida per la promozione di forme sperimentali di abitare inclusivo": prevede una soluzione abitativa alternativa alla tradizionali strutture residenziali, gestita attraverso la coproduzione e valorizzazione del contesto comunitario e favorendo processi di empowerment personale e comunitario per anziani parzialmente o non autosufficienti. Nell'anno 2021 si è lavorato per valutare la fattibilità della sperimentazione, predisporre l'accordo di partenariato e la convenzione tra ASUFC, SSC ed Associazione Vicini di Casa. L'apertura della Casa è prevista per i primi mesi del 2022.
- **Prisma 7:** la sperimentazione proposta dalla Regione, che vede coinvolti Distretti e SSC, si inserisce tra le attività della medicina d'iniziativa, che hanno lo scopo di prevenire il manifestarsi di problemi di salute e relative complicanze, gestire condizioni croniche, ritardare il decadimento psico-fisico nelle persone anziane e la perdita dell'autonomia. Lo scopo della sperimentazione è condurre una sorveglianza attiva, gestita da Tesan Televita, attraverso telefonate e questionari, per individuare eventuali situazioni di difficoltà funzionali nella popolazione anziana non ancora conosciuta dal sistema socio assistenziale territoriale, al fine di ridurre e/o ritardare il rischio di disabilità, di istituzionalizzazione nonché promuovere una migliore qualità della vita nelle persone.

La sperimentazione si compone di due fasi:

- fase 1 di "screening" per identificare gli anziani non noti ai servizi territoriali, ma che si trovano a rischio di fragilità;
- fase 2 di "programma-intervento" per valutare-confermare la condizione di fragilità nelle persone intercettate con lo screening e avviare le azioni di sorveglianza attiva con le risorse presenti, disponibili e più appropriate.

Il SSC ha collaborato attivamente nella fase n.1 evidenziando che, all'attuale, tutte le situazioni considerate a rischio sono già conosciute. È stato attivato un gruppo di lavoro per definire le buone prassi di collaborazione SSC-Distretto.

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

- **Continuità assistenziale:** grazie a fondi finalizzati per il fronteggiamento del Covid, il distretto ha acquistato una assistente sociale dedicata alle dimissioni protette (metà tempo a Tolmezzo e metà tempo a Gemona). Tale figura si affianca e integra l'infermiera del Punto Unico d'Accesso (PUA), aggiungendo alla valutazione sanitaria quella sociale. I SSC dei due Ambiti sono stati coinvolti per la definizione delle procedure di attivazione di questo nuovo servizio, che vuole migliorare la continuità assistenziale tra ospedale e territorio per le situazioni complesse.
- **Fondo caregiver:** nella seconda metà dell'anno è stato introdotto dalla regione un nuovo fondo finalizzato a sostegno della domiciliarità per caregiver familiari di persone con disabilità gravissima che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali e di persone con programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita. Sono stati attivati n.5 progetti. Parte dei fondi verrà utilizzato anche nel 2022.

3.4. Area di Sviluppo di Comunità: promozione del benessere e prevenzione del disagio.

L'attività dell'Area di Sviluppo di Comunità lavora sulla facilitazione di reti territoriali generative (empowerment di comunità e welfare community), sulla promozione e co-costruzione di occasioni di socializzazione ed inclusione sociale delle persone in particolare di quelle più in difficoltà, sulla costruzione della cultura della solidarietà e della cooperazione.

La pandemia, riducendo la possibilità di incontro delle persone, ha fortemente influenzato il lavoro di questa area che ha dovuto ripensare il modo di lavorare e di tessere relazioni, riprogrammando attività e servizi.

Di seguito i principali progetti e servizi realizzati:

- **Progetto "Stare tutti bene a scuola":** i laboratori scolastici programmati e realizzati sono stati 41, per un totale di 508 beneficiari, così suddivisi:

Infanzie	Primarie	Secondarie di primo grado	Secondarie di secondo grado
10 per bambini 2 per maestre	6	19	4

Con i bambini delle scuole dell'infanzia si è lavorato sulle competenze emotive sull'autostima, con i bambini delle scuole primarie sulle relazioni efficaci e l'autoregolazione, con i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado sulla cittadinanza attiva e sulla affettività e sessualità. Con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado si sono realizzati 3 PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento): progetti per la fascia 3 mesi 3 anni bambini e genitori insieme, progetti lettura animata per bambini, progetti di animazione per anziani e bambini. Il servizio investe particolarmente sui PCTO in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, al fine di promuovere le professioni sociali tra le giovani generazioni.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- **Formazione per genitori:** su richiesta di una associazione di genitori è stata realizzata una formazione condotta dalle educatrici dell'area di sviluppo di comunità sulle fasi evolutive dei bambini e sugli stili educativi dei bambini della fascia infanzia a cui hanno partecipato 20 genitori.
- **Progetto Bambini&Genitori Insieme (fascia 3 mesi-3 anni):** vista la fascia di età ed il permanere del rischio di contagio, si è deciso di riprendere le attività da remoto e mantenere un contatto con le mamme. Il progetto si è arricchito con l'introduzione di alcune pillole educative realizzate da "esperte" colleghe del distretto: psicologa, psicomotricista, logopedista, ostetrica con le quali sono stati concordati dei temi da trattare. I temi, il nutrimento, la nanna sicura, il linguaggio e la genitorialità sono stati proposti attraverso video pillole. I video sono stati introdotti dall'educatrice dall'assistente sociale del servizio sociale dei comuni, per poter offrire un quadro iniziale sui servizi disponibili. Dopo la visione delle pillole le mamme hanno avuto la possibilità di un confronto, sempre su piattaforma, con le esperte. Con la bella stagione e la possibilità di incontrarsi all'aperto gli incontri si sono svolti in presenza. La modalità da remoto non ha favorito la partecipazione, infatti il gruppo è stato di 6 mamme. Alcuni incontri rivolti a genitori bambini si sono svolti anche a Sauris con la partecipazione di 8 bambini con le rispettive mamme.
- **Laboratori extrascolastici:** sono stati programmati e realizzati 2 laboratori extrascolastici rivolti alle primarie a Preone e ad Arta Terme, per un totale di 21 bambini.
- **Attività estive:** anche nel 2021 è stata posta particolare attenzione all'organizzazione delle attività estive, pertanto sono stati organizzati 5 progetti di gruppo a Sappada, nei comuni della Val Degano, a Tolmezzo nell'ambito del Colab per preadolescenti e adolescenti e a Sauris e a Forni di Sopra per bambini delle primarie, per un totale di 119 bambini/ragazzi. Le attività sono state realizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali e con le associazioni del territorio.
Si sottolinea la formazione in presenza organizzata prima dell'inizio delle attività estive che ha visto 18 partecipanti, gestita dalle educatrici del SSC.
- **Interreg Italia-Austria "Movinsi insieme":** come relazionato precedentemente, a causa del protrarsi della situazione pandemica è stato necessario riprogrammare l'attività pensata in presenza, in modalità da remoto, con la creazione di una app/piattaforma dove caricare dei video con le attività motorie e dei testi relativi ai corretti stili di vita. Nonostante questo cambiamento, gli iscritti sono stati pari a 15 (effettivi partecipanti 12). Dal mese di gennaio al mese di luglio 2021 l'animatrice identificata dalla Cooperativa Itaca per il progetto, in collaborazione con l'animatore del SSC, ha realizzato:
 - la ricerca del materiale per la realizzazione delle schede sugli argomenti condivisi con gli altri partner del progetto. Ricerca di foto inerenti all'argomento da trattare;
 - l'elaborazione delle schede in base al format previsto, un testo principale e 3 pillole con testo scritto, fotografie, link di approfondimento da caricare sulla piattaforma "Movinsi" sezione "Notizie". In condivisione con i partner sono stati scelti 8 temi che sono stati pubblicati nella piattaforma a cadenza settimanale a partire dal mese di novembre 2020: **salute e benessere** (cosa significa stare in salute, qualità della vita, invecchiare in salute), **ergonomia del movimento**= muoversi senza farsi male (importanza del movimento, gradualità dell'attività fisica, come alzarsi dalla sedia, come alzare

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

gli oggetti), **ergonomia dell'ambiente** (abbigliamento, sicurezza negli spazi domestici, igiene degli spazi, prodotti economici da usare, attenzione ai prodotti tossici), **alimentazione** (piramide alimentare, cosa significa seguire una dieta, gli alimenti) **deglutizione e qualità del cibo** (disfagia idratazione, igiene della bocca), **cibi per gli sportivi** (come tenere sotto controllo il peso, prevenzione dell'osteoporosi, i cibi adatti per invecchiare bene), **superfood** (le vitamine, i minerali, la prevenzione della malnutrizione), **sonno** (importanza del sonno, meccanismi del sonno, gli alimenti che facilitano il sonno, le attività che facilitano il sonno, tecniche di rilassamento);

- oltre ai testi sono stati indicati anche dei link di approfondimento.
 - la traduzione dall'italiano al tedesco e dal tedesco all'italiano dei testi da inserire nella piattaforma;
 - i contatti con i professionisti con cui elaborare i testi sugli argomenti da trattare;
- Nel mese di luglio 2021 a conclusione del progetto, l'animatrice si è dedicata alla stesura di un breve questionario di gradimento sul progetto, che ha somministrato telefonicamente ai 12 partecipanti effettivi, che è servito a valutare alcuni aspetti del progetto. Dal questionario è emerso che il percorso è stato apprezzato, ma che è mancata la dimensione di gruppo.
- **Attività a favore della popolazione anziana:** le attività dei centri di aggregazione attivi in Carnia sono state sospese. gli animatori hanno curato le relazioni con le persone anziane attraverso un monitoraggio telefonico.

Con i mesi primaverili ed estivi sono riprese le visite in presenza dapprima in forma individuale e poi in piccolo gruppo, ma sempre in spazi aperti e nel rispetto dei vari protocolli. Sono state organizzate diverse uscite alla riscoperta del territorio che hanno coinvolto circa 170 persone.

Contrariamente all'anno 2020 vista la ripresa delle restrizioni, si è deciso di non riaprire le attività dei centri di aggregazione per evitarne l'immediata chiusura, ma di riprendere i contatti telefonici ed in piccolo gruppo, privilegiando gli anziani più soli.

Per il periodo natalizio, visto il successo dei "Gugjets" del 2020, è stato riproposto il laboratorio di animazione domiciliare che ha visto, quest'anno la realizzazione da parte degli anziani del "Peç Nadal". Tale attività ha coinvolto circa 500 anziani e quasi tutte le scuole dell'infanzia e primarie della Carnia.

4. AREA INTERNE

4.1 Alta Carnia

Scheda intervento 8.1 "Benessere degli anziani e delle loro famiglie"

L'intervento si articola nelle seguenti attività:

Azioni intraprese per il sub intervento "Animazione in rete"

- Fino a maggio, l'èquipe degli animatori ha mantenuto i rapporti con le persone anziane e i volontari, attraverso contatti telefonici e visite a domicilio, in attesa di ricominciare le attività in gruppo.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- Durante i mesi di maggio-novembre il gruppo di lavoro, tenuto conto delle linee guida nazionali e regionali, ha proposto una programmazione delle attività da svolgere nel periodo estivo. In base ai protocolli stilati in accordo tra il Servizio e i Comuni, sono state svolte attività all'aperto, nei locali pubblici del comune e organizzate uscite sul territorio. Sono stati svolti un totale di n°100 c.a. incontri.
- Dal mese di novembre, l'équipe degli animatori ha riproposto il progetto di animazione domiciliare di comunità consistente nella realizzazione di un simbolo natalizio fortemente riconosciuto "il Peç" da realizzarsi individualmente a domicilio, ma secondo delle indicazioni fornite dagli operatori e da esporre durante le feste natalizie in maniera collettiva.

Azioni intraprese per il sub intervento "Sentinelle di comunità"

- Per quanto riguarda il lavoro intrapreso nel Comune di Preone, assieme alla amministrazione comunale e la Pro loco di Preone si è cercato di dare continuità alle attività iniziate nel 2020, organizzando insieme le attività dei gruppi di cammino da luglio a novembre. Sono state realizzate alcune riunioni con il presidente della Proloco (numero 4) per condividere ulteriori azioni.
- Dal mese di luglio è stato possibile riprendere il lavoro di mappatura nel comune di Prato Carnico, concludendo il lavoro iniziato nell' ottobre 2020. Ha fatto seguito un incontro di restituzione dei risultati all'amministrazione comunale (29 luglio), la restituzione dei risultati alla popolazione durante il mese di agosto, un pranzo all'aperto promosso dall'amministrazione per tutta la popolazione anziana per condividere insieme i risultati emersi (4 settembre), un incontro con i volontari per valutare le azioni da intraprendere (15 ottobre).
- Dopo l'incontro di presentazione del progetto del 9 settembre all'amministrazione comunale di Rigolato, il lavoro di mappatura ha coinvolto la popolazione anziana e si è concluso nello stesso mese. E' seguito un incontro di restituzione all'amministrazione comunale in data 25 ottobre, la restituzione alla popolazione dei risultati emersi, un incontro di restituzione con i volontari del territorio nella giornata dell' 8 novembre per la condivisione delle azioni da intraprendere insieme in base ai bisogni emersi.
- Dal mese di novembre il lavoro di mappatura ha coinvolto la popolazione anziana di Forni Avoltri. In data giorno 8 novembre si è svolto il primo incontro con l'amministrazione comunale per la presentazione del questionario e l'identificazione dei volontari. Durante i mesi di novembre e di dicembre le interviste sono state concluse, ma la restituzione avverrà nel 2022, viste le restrizioni causate dall'emergenza pandemica.

Azioni intraprese per il sub intervento "Sperimentazione del metodo Gentlecare a domicilio"

- Le attività del servizio "Cattura i ricordi" sono proseguite durante tutto l'anno 2021. La terapeuta occupazionale ha effettuato n. 15 interventi a domicilio a supporto delle persone con demenza e dei loro familiari. Il servizio è stato così strutturato:
 - ✓ primo incontro al domicilio svolto dall' Ass. Sociale e dalla Terapeuta Occupazionale;
 - ✓ 2 incontri di conoscenza con la persona e la sua famiglia per il rilevamento dei bisogni e per condurre le prime osservazioni;
 - ✓ 1 incontro di condivisione degli obiettivi con la famiglia e preparazione del materiale;

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- ✓ 7 incontri (indicativi) di trattamento.
- Al fine di supportare ulteriormente i caregiver, in attesa vista l'impossibilità di utilizzare da parte delle persone con disfunzioni cognitive i centri di aggregazione o i centri diurni, è stato attivato un intervento di supporto alle famiglie integrando la funzione della terapeuta occupazionale con quella degli animatori, sempre in forma domiciliare ed individuale.
- Gli interventi individuali degli animatori sono stati attivati nel mese di gennaio 2021, con l'obiettivo di supportare le famiglie visto l'impossibilità di accesso ai servizi semi-residenziali.

Dal mese di luglio visto la possibilità di svolgere attività all'aperto, è stato attivato un momento di attività di gruppo con le persone che fanno parte del progetto, che risiedono nei comuni di Forni di Sopra e di Forni di Sotto, con l'obiettivo di creare il gruppo e quindi di facilitare il loro futuro ingresso al centro diurno di Forni di Sotto.

Scheda intervento 8.2 Realizzazione di servizi di prossimità e domiciliarità per il tramite di cooperative di comunità (comprese le società cooperative di gestione degli alberghi diffusi).

Lo sviluppo di cooperative di comunità vuole concretizzarsi attraverso un mix di attività socialmente utili per la comunità e un mix di attività produttive, intese in senso tradizionale, in aree svantaggiate, che non riescono a beneficiare direttamente dei grandi fenomeni di sviluppo del paese.

Il Consorzio COSM ha mantenuto i rapporti con gli stakeholders della Val Degano intercettati durante l'anno.

In seguito all'allentamento delle prescrizioni di contenimento della pandemia, a partire da aprile 2021 si sono riprese le riunioni di programmazione del progetto coinvolgendo le amministrazioni comunali della Val Degano.

In data 14 maggio si è svolto un tavolo di Comunità in cui si è discusso anche di servizi di prossimità.

Di seguito, con il Consorzio COSM sono state programmate delle riunioni con i soggetti interessati a partecipare alla creazione di una cooperativa di comunità residenti ad Ovaro per meglio comprendere motivazioni e disponibilità e vagliare una prima proposta progettuale; incontri con le amministrazioni comunali della vallata per riprendere le finalità del progetto e raccogliere criticità e risorse; incontri di informazione/formazione anche con l'intervento di esperti.

Rinnovato, quindi, l'interesse delle amministrazioni a promuovere lo strumento delle cooperative di Comunità, condivisa una prima bozza progettuale preparata dai soggetti interessati prima citati, si è deciso di organizzare alcuni incontri in presenza aperti alla popolazione al fine di allargare il numero di soggetti interessati alla realizzazione del progetto.

Tali incontri verranno programmati nei primi mesi del 2022.

Scheda intervento 9.2: Realizzazione di un servizio di trasporto flessibile dedicato a all'accompagnamento delle persone in condizioni di fragilità residenti in alta Carnia alle sedi dei servizi sociosanitari e ad altri servizi pubblici presenti in Carnia.

Non si sono svolte azioni rilevanti, esclusi alcuni incontri con gli uffici competenti dell'ASUFC per programmare l'avvio delle procedure di affidamento del progetto.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Collaborazione per le altre attività della Aree Interne: la coordinatrice dell'Area di Sviluppo di Comunità ha collaborato con la Comunità di Montagna nell'ambito della realizzazione del progetto dei Civic Centre partecipando sia ad incontri di programmazione che a tavoli di lavoro sul territorio.

4.2 Sappada

In relazione alle aree interne dedicate a Sappada, hanno preso avvio le due progettazioni previste, con difficoltà dovuto alla pandemia ed al reperimento del personale,

Scheda intervento 1.1. Centro di aggregazione e di salute

Visto il protrarsi della pandemia e la conseguente difficoltà di organizzare attività di gruppo, di concerto con il Comune di Sappada, si è deciso di chiedere alla Regione la possibilità di modificare il presente progetto e finalizzare il finanziamento alla sperimentazione della figura dell'infermiere di comunità. Il progetto, quindi, passerà in gestione al Distretto.

Scheda intervento 1.2. benessere degli anziani e delle loro famiglie

Il Progetto si propone di garantire un supporto di prossimità per le persone anziane, ultra 75enni, residenti o domiciliate presso il comune di Sappada/Plodn nello svolgimento di alcune attività che potrebbero risultare di difficile attuazione.

Questo progetto è un tassello ulteriore alla composizione dell'idea di domiciliarità diffusa che permetta di rendere concreta una strategia di lavoro volta a garantire il maggior benessere possibile ed una migliore qualità di vita alle persone che vivono una situazione di maggior fragilità, garantendo loro la permanenza nel territorio e nella comunità di appartenenza.

A tal fine, la Cooperativa Sociale Itaca a dicembre 2020 ha messo a disposizione una Operatrice Socio Sanitaria (di seguito O.S.S.) per un totale di 36 ore settimanali.

L'informazione dell'avvio del progetto è stata variamente diffusa attraverso volantini distribuiti presso l'ambulatorio medico e gli esercizi commerciali, ove le persone potenzialmente interessate avrebbero avuto facile accesso, attraverso il sito e le altre piattaforme social del Comune di Sappada/ Plodn, ma anche accedendo casa per casa assieme a figure conosciute e significative della comunità (consigliere comunale o volontari).

L'operatrice garantisce il servizio di trasporto delle persone anziane o disabili, parzialmente autosufficienti, dal domicilio ai presidi sanitari del territorio, il ritiro ed il recapito della spesa e dei farmaci, l'accompagnamento della persona per il disbrigo di pratiche burocratiche presso gli uffici.

Gli accessi al servizio avvengono previo appuntamento telefonico direttamente all'operatrice che ha così modo di organizzare l'agenda degli appuntamenti, riuscendo a gestire gli accessi e le richieste in modo funzionale e tempestivo.

E' necessario sottolineare come questa risorsa sia risultata molto utile nei momenti di crisi che hanno colpito il 2020 ed il 2021. Durante il lungo periodo di pandemia da COVID – 19, garantendo non solo un

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

aiuto durante il periodo di lock down più serrato, ma anche dopo, a tutti coloro che, essendo stati contagiati dal virus, soli o con i famigliari a loro volta contagiati, non potevano accedere all'ambulatorio medico per prescrizioni farmacologiche, in farmacia per l'acquisto di medicinali necessari per la cura di patologie croniche o per l'acquisto di generi di prima necessità. Ma anche durante le abbondanti ed eccezionali nevicate abbattute sull'arco alpino e in gran parte anche a Sappada nell'inverno 2020 e 2021, quando la possibilità di uscire ed accedere anche semplicemente ai servizi pubblici o ai negozi di alimentari o alla farmacia era precluso a causa dell'impraticabilità delle strade del paese, coperte da circa due metri di neve e la strada statale, unica via che porta a valle, bloccata per alcuni giorni a causa di alberi caduti e smottamenti di terreno. Il servizio, altresì, è stato d'aiuto anche per la campagna vaccinale anti COVID-19 nella primavera del 2021 accompagnando e quindi facilitando l'accesso delle persone fragili agli hub vaccinali diffusi sul territorio (Tolmezzo, Gemona ed Ovaro).

Avere un supporto locale e di prossima vicinanza ai cittadini, che possa anche affiancare ed integrarsi sia con la pubblica amministrazione che con le realtà del volontariato locale, a supporto di fasce deboli della popolazione, è sicuramente una ricchezza ed una garanzia di miglioramento della qualità della vita delle genti che vivono nelle Terre Alte della Carnia.

Da una analisi di massima dei dati si osserva come l'età media delle persone che accedono al servizio si aggira tra i 77 e gli 80 anni, per lo più donne, nella maggior parte dei casi per prestazioni legate all'accesso a presidi sanitari quali l'ambulatorio medico o ambulatori per visite specialistiche o, nella primavera del 2021, presso gli hub vaccinali.

Le voci monitorate sono state:

- accompagnamento per disbrigo pratiche;
- accompagnamento a/da presidi sanitari;
- spesa e commissioni;
- acquisto e recapito farmaci;
- acquisto e recapito farmaci (per casi covid 19);
- ritiro impegnative presso ambulatorio medico
- trasporto utente
- monitoraggio: che riguarda, in situazioni di particolare fragilità personale, la possibilità di scambiare qualche parola con l'operatrice è particolarmente sentita nel periodo invernale, quando le ore di luce sono minori e, soprattutto, in questo momento storico, quando sono venute meno tutte le attività di socializzazione e le occasioni di incontro fuori casa a causa delle misure di non assembramento per contrastare il fenomeno della pandemia da COVID – 19.

Le persone che hanno usufruito del servizio OSS di Comunità sono state n. 42 (dato di flusso).

Tolmezzo, 14 maggio, 2022

Responsabile del Servizio sociale dei Comuni

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

dell'Ambito Territoriale della Carnia
dott.sa Paola Dario